



Bologna, 04/05/2022

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA

Premesso che

- lo scorso 3 maggio, presso l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, si è conclusa l'undicesima edizione di ***Siamo nati per camminare***, la campagna regionale promossa dal Ctr Educazione alla sostenibilità di Arpae e dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Centro Antartide e con il supporto della rete dei Centri di educazione alla sostenibilità;
- nata nel 2010, l'iniziativa coinvolge Comuni, Scuole, famiglie e bambini e ragazzi dell'Emilia-Romagna e intende sensibilizzare il mondo della scuola e le famiglie sui molteplici benefici derivanti dal privilegiare la mobilità pedonale, ciclistica e sostenibile: occasioni per socializzare, sostenibilità, salute, autonomia dei bambini dagli adulti, sicurezza, conoscenza del territorio;
- dal 28 marzo al 9 aprile oltre 1600 classi, appartenenti a 222 scuole distribuite su tutto il territorio regionale con ben 72 comuni coinvolti, si sono sfidate in una gara che ha portato studenti e famiglie a sperimentare nuove modalità per andare a scuola in modo sostenibile: in autobus, a piedi o in bici, ma anche in monopattino, skateboard, roller, e naturalmente con il Pedibus, sempre più diffuso nelle grandi e piccole città; si è trattato di un record di partecipazione, triplicato rispetto all'edizione precedente;
- nell'Aula assembleare della Regione si è svolta la premiazione delle classi che più si sono distinte nella mobilità sostenibile durante gli spostamenti casa-scuola: la 2° A della scuola primaria Sant'Umiltà di Faenza (RA) e la 3° A della scuola primaria Felegara di Medesano (PR).



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Considerato che

- la campagna *Siamo nati per camminare* fa parte del più ampio progetto Mobiltyamoci, una strategia integrata, focalizzata su mobilità sostenibile, qualità dell'aria, educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva, che nasce dalla necessità di promuovere una consapevolezza critica nei confronti dei comportamenti individuali e sociali che influenzano la salute delle persone e impattano sull'ambiente;
- occuparsi di mobilità sostenibile significa parlare di qualità dell'aria, salute e sicurezza, socializzazione delle persone, acquisizione di autonomia, conoscenza del territorio, progettazione partecipata. Le azioni non riguardano esclusivamente la comunità dei bambini e delle famiglie, ma includono l'intero insieme degli stakeholder (scuola, amministrazioni pubbliche, comunità educante, società tutta) chiamati ad attivarsi e collaborare anche nel segno dell'Agenda ONU 2030;
- a fronte della necessità di contrastare i cambiamenti climatici e l'inquinamento atmosferico, risulta strategico attuare azioni di mitigazione e di promozione su larga scala stili di vita più sostenibili nel settore della mobilità, compresi i percorsi casa-scuola-casa, anche al fine di formare cittadine e cittadini consapevoli.

Evidenziato che

- tra gli strumenti messi a disposizione dal progetto Mobiltyamoci ci sono materiali di supporto e guida per formare e sollecitare la funzione dei mobility manager scolastici;
- il **mobility manager scolastico**, introdotto dalla legge n. 221/2015 (art. 5, comma 6), è il manager della mobilità che ha il compito di "organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni; mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto; coordinarsi con gli altri istituti scolastici presenti nel medesimo comune; verificare soluzioni, con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi; garantire l'intermodalità e l'interscambio; favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale; segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili";
- il cit. art. 5, comma 6, della legge 221/05 stabilisce che il Ministero dell'Istruzione avrebbe dovuto approvare, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore, specifiche linee guida per favorire l'istituzione in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia amministrativa ed organizzativa, della figura del mobility manager scolastico, "scelto su base volontaria e senza riduzione del carico

didattico, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, con l'ordinamento scolastico e tenuto conto dell'organizzazione didattica esistente”;

- lo scorso novembre, con sei anni di ritardo, il Ministro dell'Istruzione ha adottato tali linee guida che contengono a) gli obiettivi perseguiti con l'istituzione del mobility manager scolastico, b) la modalità di designazione del mobility manager scolastico da parte del dirigente scolastico che per tale ruolo deve individuare un “docente che manifesti disponibilità ad assumere l'incarico” e c) gli strumenti per favorirne l'istituzione e lo svolgimento dei compiti.

Sottolineato che

- i ritardi del Ministero e le difficoltà organizzative rischiano di compromettere l'efficacia dell'azione dei mobility manager all'interno delle scuole della regione, che andrebbero adeguatamente supportati nei percorsi di formazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

- cosa intenda fare, d'intesa con i Comuni dell'Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale, per contribuire a rendere pienamente operativi i mobility manager scolastici attraverso il monitoraggio di eventuali criticità e un adeguato supporto formativo.

La Capogruppo

Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni